Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

Strategia di Sviluppo Locale del GAL Colline Salernitane

Intervento SRG06 - LEADER

Sotto-intervento A: Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

AVVISO PUBBLICO

PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI E LA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI DI SCOPO FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE PROGETTO COMPLESSO DI COMUNITÀ

"PCC1 - Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e sostenibile"

DISPOSIZIONI GENERALI

1 Riferimenti normativi

1.1 Normativa unionale

- Reg. (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 recante Piano Strategico Nazionale (PSN) della PAC 2023/2027;
- Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Reg. (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- Reg. (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA); -

Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Reg. (UE) 2022/1172 del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 2022/1173 del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Comunicazione della Commissione - Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);
- Reg. (UE) n. 2022/648 del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023;
- Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation GDPR)
- Reg. (UE) 2022/1475 del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- Reg. (UE) 2021/2289 del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Reg. (UE) 2022/1173 del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Reg. (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (ABER);

- il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;

1.2 Normativa nazionale

- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
- Istituzione del Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del PSN 2023-27 ai sensi dell'art. 124 Reg. (UE) 2021/2115 MASAF;
- Legge n 161 del 17 ottobre 2017 di modifica al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n 159;
- Procedura di adesione, gestione e controllo nell'ambito del SQNPI/2023, Rev. 12 Del 15/11/2022, documento prodotto nell'ambito della Rete Rurale Nazionale;

1.3 Normativa regionale

- Legge regionale n. 18 del 29 dicembre 2022, art. 37 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023"
- Deliberazione n 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale, ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 500700 l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
- Decreto Dirigenziale G.R.C. n. 33 del 31 gennaio 2023 di approvazione del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ver 1.0", predisposto dagli uffici della Direzione 50.07.00 in conformità al PSN PAC;
- DRD n. 150 del 29.03.2023 e DRD n.200 del 28.04.2023 che approvano la territorializzazione LEADER 2023-2027;
- D.D. n. 999 del 23/12/2024, Disposizioni comuni per l'attuazione del CSR 2023-27;
- D.D. n. 464 del 03/08/2023, Programma di Sviluppo Rurale Campania 2023/2027 - Intervento SRG06 "Attuazione strategie di sviluppo locale". Adozione bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale.

1.4 Riferimenti attuativi dell'azione specifica

- Programma Regionale Campania FESR 2021-2027.
- Programma Regionale Campania FSE + 2021-2027.
- CSR CAMPANIA Azione SRG06 "Leader – Attuazione strategie di sviluppo locale"
- CSR CAMPANIA Azione SRG07: Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages.
- CSR CAMPANIA Azione SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi

rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.

- CSR CAMPANIA Azione SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli – Azione 1.
- CSR CAMPANIA Azione SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali.
- CSR CAMPANIA Azione SRD02 Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale.
- CSR CAMPANIA Azione SRG10 - "Promozione dei prodotti di qualità".
- CSR CAMPANIA Azione SRH 01 "Erogazione servizi di consulenza".
- CSR CAMPANIA Azione SRH02 – "Formazione dei consulenti".
- CSR CAMPANIA Azione SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".
- DD 535 del 29.08.2024 Disposizioni Attuative SRG06 "Leader – Attuazione strategie di sviluppo locale".
- Criteri di selezione (Versione 6.0) approvati con DRD n. 329 del 12.06.2025.
- Disposizioni Comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) – versione 1.1 approvate con DRD n.999 del 23 dicembre 2024 (di seguito Disposizioni Comuni), paragrafo 2;
- Circolare Agea Coord. Prot. n. 00211371 del 14 marzo 2024: "Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico";
- Circolare AGEA - ISTRUZIONI OPERATIVE N. 26 del 18/03/2024 – "Gestione del fascicolo aziendale".
- DM MASAF - N.0093348 del 26/02/2024: "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027".

2 DEFINIZIONI

- **AgEA:** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, con funzione di Organismo Pagatore (OP) per gli interventi di competenza della Regione Campania nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC PSP 2023-2027, nonché di Organismo di Coordinamento degli Organismi Pagatori. SSL: Strategia di sviluppo Locale
- **Aliquota di sostegno:** l'aliquota della spesa pubblica per un Intervento; nel caso di strumenti finanziari si riferisce all'equivalente sovvenzione lordo del sostegno come definito dall'art. 2 punto 20 del Reg (UE) n. 702/2014 della Commissione;
- **Ambiti tematici**, criteri guida per la strutturazione del PCC;
- **Accordi di Comunità:** Associazioni Temporanee di Scopo, con capofila il Gal Colline Salernitane S.c.arl., responsabili dell'attuazione di progetti finanziati nell'ambito delle azioni specifiche del Progetto Complesso di Comunità (PCC).
- **Assemblea di Comunità**: raggruppamento di soggetti pubblici e privati coinvolti, direttamente o indirettamente, nel Progetto Complesso di Comunità (PCC)
- **Azienda:** tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.
- **AKIS:** L'Agricultural Knowledge and Innovation System (AKIS) è il quadro di riferimento per gli interventi volti ad accrescere conoscenze e innovazione nelle imprese agricole, forestali e nelle PMI agroalimentari.

- **Beneficiario**: ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 si intende beneficiario: a) un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; c) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione di cui all'articolo 123 («autorità di gestione») gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione.
- **Capofila**: nell'ambito di quei progetti che prevedono l'accesso a beneficiari in forma collettiva, è il soggetto individuato attraverso l'accordo tra i partner quale soggetto operante in rappresentanza degli altri membri del partenariato.
- **Codice Intervento**: Codice che identifica l'Intervento (ad esempio SRG 06).
- **Conclusione delle operazioni**: conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.
- **Conto Corrente dedicato**: c/c bancario o postale, intestato o co-intestato al Beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi agli interventi non a superficie e/o a capo del CSR 2023-2027. Il Beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una Domanda di Sostegno, sia per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo del conto corrente dedicato permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari.
- **CSR 2023-2027**: Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023-2027.
- **CUAA** (Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole): codice univoco corrispondente al codice fiscale dell'azienda che viene verificato/validato sulla base delle informazioni ottenute attraverso dei servizi di colloquio, operativi nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), con l'Agenzia delle Entrate.
- **Data di inizio operazione** (data di avvio dei lavori del progetto o dell'attività): data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima; l'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività**;**
- **Data di fine operazione**: data di conclusione delle operazioni.
- **Domanda di Sostegno**: domanda per la concessione del sostegno o per la partecipazione ad un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale;
- **Domanda di Pagamento**: domanda presentata da un Beneficiario titolare di Domanda di Sostegno ammissibile al fine di ottenere il pagamento.
- **Fascicolo aziendale**: Il fascicolo aziendale è la base del sistema di presentazione delle domande di aiuto di riferimento per il FEAGA e il FEASR, con riferimento al sistema di identificazione dei beneficiari. Il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare:

  a) Composizione strutturale;

  b) Piano di coltivazione;

  c) Composizione zootecnica;

  d) Composizione dei beni immateriali;

  e) Adesioni ad organismi associativi;

f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni;

- **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, disciplinato dal Reg. (UE) n. 2021/2115. Conformemente agli obiettivi della nuova PAC, gli interventi previsti dal Fondo sono intesi al miglioramento dello sviluppo sostenibile dell'agricoltura, degli alimenti e dalle zone rurali e contribuisce al conseguimento degli obiettivi generali e specifici declinati, rispettivamente all'art. 5 e all'art.6 del succitato Regolamento.
- **Filiera corta:** filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori.
- **Gruppo Promotore**, primo raggruppamento di soggetti pubblici e privati che sostengono la candidatura del progetto nell'ambito di azioni specifiche del PCC.
- **Intervento:** uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate da uno Stato membro nel piano strategico della PAC in base a un tipo di Intervento previsto dal Regolamento UE 2021/2115.
- **MASAF:** Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle foreste.
- **Mercato locale:** uno dei seguenti mercati: a) mercati situati a un raggio di 75 chilometri dall'azienda agricola d'origine del prodotto, all'interno del quale devono avvenire le attività di trasformazione e vendita al consumatore finale; b) mercati per i quali gli Stati membri stabiliscono una definizione alternativa convincente, con un raggio non superiore a 100 km.
- **Obiettivi:** gli obiettivi generali e quelli specifici, sono definiti rispettivamente agli articoli 5 e 6 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Infatti, il perseguimento degli obiettivi generali è perseguito mediante gli obiettivi specifici.
- **Operazione:** i) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti o azioni selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC in questione; ii) nel contesto degli strumenti finanziari, il totale della spesa pubblica ammissibile concessa a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario.
- **PAC**: Politica Agricola Comune.
- **PEI AGRI**: PEI-AGRI è il Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, istituito nell'ambito della politica di sviluppo rurale previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale (art. 55).
- **Progetto complesso di Comunità (PCC)**: Progetto articolato in un a pluralità di azioni specifiche e presentato da una pluralità di soggetti che sottoscrivono un accordo di ATS con il GAL per accedere alle misure di incentivazione.
- **PSP 2023-2027:** Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027, approvato il 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione della Commissione europea (C (2022) 8645 final). La modifica al Piano (versione 1.2) è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione n. C (2023) 6990 del 23/10/2023;
- **Regime di aiuti**: qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e per un ammontare indefinito.
- **SIAN**: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.
- **Soggetto Attuatore**: struttura dell'Autorità di Gestione Regionale, centrale o decentrata, competente per la presa in carico e la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di

Pagamento. Per l'Intervento SRG06, i soggetti attuatori sono i GAL.

- **Spesa pubblica**: qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione messo a disposizione del FEAGA e del FEASR, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di un'associazione di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico.

3 PREMESSA

La Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Colline Salernitane S.c.a r.l. è denominata "ECCELLENZE TERRITORIALI E SAPERI LOCALI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE: LA NUOVA STRATEGIA DELL'AREA LEADER PICENTINI" e persegue finalità inerenti ai seguenti ambiti tematici:

1. Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse ambientali
2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.

Il tema centrale della SSL è migliorare l'attrattività e la qualità della vita nell'area dei Picentini attraverso un approccio collaborativo. L'obiettivo è creare le condizioni per un'economia basata su conoscenza, competitività, resilienza e sostenibilità socio-ambientale, tutelando il paesaggio rurale e valorizzando le produzioni agroalimentari di qualità e il potenziale turistico. La strategia punta inoltre ad aumentare le opportunità per la popolazione, con particolare attenzione ai giovani, favorendo nuove iniziative imprenditoriali e l'occupabilità tramite un dialogo continuo con gli attori locali.

Il GAL deve attuare la SSL attraverso l'implementazione di progetti integrati, denominati "Progetti Complessi di Comunità", ciò al fine di favorire il carattere innovativo, la concentrazione, l'integrazione degli interventi e delle risorse finanziarie a sostegno delle condizioni di vivibilità dei territori nonché per contrastarne l'impoverimento socioeconomico.

L'analisi di contesto, realizzata dal GAL, ha evidenziato, infatti, risorse chiave, sui cui far leva, non esaustivamente messe a sistema nelle precedenti programmazioni. In primis, un importante patrimonio forestale, di proprietà pubblica, abbondantemente sottoutilizzato per fini produttivi, e, in secundis, opportunità di sviluppo attorno ai percorsi fluviali, anche grazie all'avanzato stato di definizione del Contratto di Fiume "Picentino". Con riferimento alla risorsa forestale, in aree evolute, già da alcuni anni, è in atto un uso "a cascata" del legno con l'impiego dello stesso in più fasi, sia come materia prima o materiale da costruzione sia come biomassa destinata alla produzione di energia. Inoltre, elemento progettuale chiave è la gestione forestale sostenibile e responsabile, che riveste un ruolo fondamentale nella salvaguardia della biodiversità e nella mitigazione dei cambiamenti climatici e rappresenta un importante volano di sviluppo locale, nonché una fonte di reddito per i diversi operatori di filiera e predisporrà condizioni di maggiore fruibilità del patrimonio ambientale anche in chiave turistica, naturalistica. Per quanto concerne la risorsa idrica, i corsi d'acqua rappresentano ecosistemi essenziali per lo sviluppo, la salute e la sicurezza del territorio, in quanto complessi, interconnessi con l'ambiente e il territorio in maniera articolata e dinamica, e come tali necessitano di un approccio cognitivo e gestionale integrato. A tal fine, Il Contratto di Fiume (CdF), quale Accordo di programmazione strategica, integrata e negoziata e volontario, è finalizzato alla tutela e alla corretta gestione delle risorse idriche, alla valorizzazione dei territori del bacino idrografico o sottobacino di riferimento mediante la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socioeconomica, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e contribuendo allo sviluppo locale di tali aree. Pertanto, il GAL, negli ultimi anni, ha facilitato la convergenza degli

stakeholders verso la costituzione di un CdF acquisendo, ad oggi, l'adesione di tutti i Comuni e dei principali operatori privati afferenti alla territorializzazione di propria competenza interessati, direttamente o indirettamente, dal percorso fluviale.

A servizio strumentale di quanto sopra, il progetto di comunità, intende indirizzare e realizzare interventi nei seguenti ambiti:

- Ricerca scientifica, anche grazie alla collaborazione dei partner aderenti alla SSL (cfr. adesioni in allegato), per individuare metodi, tecnologie, pratiche, ecc. utili al raggiungimento degli obiettivi del PCC;
- Evangelizzazione e sensibilizzazione degli operatori interessati e della comunità, anche al fine di facilitare le aggregazioni di operatori attorno alla gestione delle risorse;
- Trasferimento di competenze specialistiche, emerse dalla ricerca, a responsabili d'azienda e lavoratori per alimentare l'innovazione aziendale;
- Creazione di opportunità di lavoro e/o imprenditoriali per giovani e, in generale, disoccupati / inoccupati in linea con le sfide di sviluppo territoriale afferenti al PCC, attraverso la metodologia innovativa del Rural Innovation Lab delle Colline Salernitane (in ottica complementare all'altro PCC previsto dalla SSL del GAL);
- Implementazione di innovazioni tecnologiche e di modello di business, sostenendo gli investimenti aziendali e la creazione di nuove imprese;
- Sostegno alla domanda di mercato, favorendo gli investimenti degli Enti Pubblici e realizzando azioni sperimentali per la produzione e il consumo di energia da biomassa legnosa;
- Adeguamento e messa in sicurezza della rete viaria per evitare che gap infrastrutturali possano minare alle fondamenta le dinamiche di sviluppo attese.

Infine, il PCC intende essere catalizzatore di risorse provenienti da altre fonti, PR Campania in primis, in ottica di coerenza e complementarità strategica tra la SSL Leader e la programmazione delle risorse comunitarie rivolte al territorio, ciò creando un effetto moltiplicatore per lo sviluppo locale.

In considerazione di quanto soora, la SSL del GAL Colline Salernitane S.c.arl si attua, specificatamente, attraverso i seguenti due PCC:

Ambito tematico	Progetto Complesso di Comunità	codice
Ambito tematico 1	Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e sostenibile	**PCC1**
Ambito tematico 2	Agroalimentare di qualità per un'offerta turistica coerente e competitiva	**PCC2**

Elemento qualificante dei Progetti Complessi di Comunità (PCC) è il coinvolgimento diretto della comunità locale / stakeholder nella fase di individuazione dell'esigenza da soddisfare e nella fase di definizione ed implementazione dei Progetti.

Il PCC consiste in un insieme integrato e funzionalmente correlato di azioni, ognuna delle quali deve avere un sufficiente grado di omogeneità, in particolare per quanto riguarda la tipologia di investimenti, di beneficiari e di quadro normativo di riferimento, e che di per sé deve poter concorrere alla valorizzazione di uno o più indicatori di risultato attraverso

l'attivazione/potenziamento di un servizio o la valorizzazione di un bene comune o privato sottoutilizzato o non utilizzato.

Il suddetto coinvolgimento e adesione della comunità locale / stakeholder al PCC comporta la costituzione e la formale sottoscrizione di Associazione Temporanee di Scopo.

Le Associazioni Temporanee di Scopo, costituite nella forma di scrittura privata autenticata (firma certa), sosterranno, quindi, ciascuno per quanto di competenza, la realizzazione del PCC, in attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Colline Salernitane S.c.arl. a valere sugli interventi SRG06 del Piano strategico della Pac 2023-2027 e del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Campania, di cui al DRD n. 464 del 03.08.2023.

Il GAL Colline Salernitane S.c.arl. attuerà i PCC con modalità a gestione diretta assumendo il ruolo di capofila e rappresentante legale di ciascuna Associazione Temporanee di Scopo, in qualità di responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore.

Per ogni PCC è prevista una Progettazione Esecutiva con valenza biennale.

Il GAL Colline Salernitane S.c.arl., coerentemente con quanto previsto nella sua SSL, per ciascuno dei due PCC, intende avviare le azioni specifiche e per ognuna di esse è ammessa la partecipazione di specifiche categorie di attori locali in possesso dei requisiti specificatamente previsti.

4 OGGETTO DELL'AVVISO

Con stretto riferimento a quanto in premessa, il presente Avviso è finalizzato alla raccolta di candidature da parte di stakeholders giuridici, sia pubblici che privati, con riferimento alle azioni specifiche previste dal PCC1 "Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e sostenibile" della SSL del GAL Colline Salernitane S.c.arl.

Gli stakeholder selezionati dovranno, quindi, costituire un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), con capofila il GAL Colline Salernitane S.c.arl, finalizzata a perseguire gli obiettivi e ad attuare le azioni specifiche del predetto PCC1 come di seguito dettagliato.

L'obiettivo del PCC1 è la valorizzazione delle risorse legnose (in chiave economica ed energetica), e idriche, attraverso l'avvio di un ecosistema socioeconomico ed ambientale, nonché di una filiera produttiva nell'area del GAL.

In particolare, il PCC1 prevede la realizzazione delle seguenti azioni specifiche:

- ***01B - Formazione e supporto tecnologico***

  Progettazione e attuazione di programmi formativi specializzanti con la previsione di attività teorico-pratiche e in campo nonché iniziative di consulenza per promuovere l'adeguamento tecnologico tra gli operatori attivi nell'industria del legno e delle risorse idriche/professionisti, anche creando figure di "innovation ambassador" per facilitare il trasferimento tecnologico.

  L'obiettivo principale è favorire l'acquisizione di competenze avanzate e il trasferimento di conoscenze innovative all'interno di queste filiere per un progresso sostenibile e competitivo, in via complementare e in sinergica agli altri interventi del PCC.

- ***01C - Challenge intervento pilota***

  Realizzazione di un intervento pilota per lo sviluppo di idee progettuali e imprenditoriali tramite Challenge lanciate dagli operatori della filiera del legno e idrica rivolte a innovatori (cfr. Rural Innovation Lab), anche implementando e adeguando una specifica piattaforma per l'occupabilità.

  Questo includerà mentorship, risorse finanziarie e servizi di consulenza strategica per garantire una transizione efficace e di successo delle iniziative innovative verso la creazione di nuove aziende e l'inserimento lavorativo tramite lo sviluppo di nuovi prodotti / servizi, trasferimento tecnologico, in aziende esistenti, in sinergia con le figure professionali create con l'intervento 01B.

- ***01E - Sostegno investimenti per soluzioni progettuali / innovative***

  Sostegno alle imprese, sia individualmente che in forme di collaborazione o partenariato, per agevolare l'adozione delle soluzioni e innovazioni sviluppate all'interno del Rural Innovation Lab di cui all'intervento 01C.

  Queste innovazioni sono mirate a promuovere la transizione energetica e/o a creare impianti / servizi / prodotti legati alla valorizzazione del patrimonio agro-forestale nonché la realizzazione di infrastrutture di servizio / prodotti connessi al percorso del fiume Picentino.

  L'obiettivo è assistere le entità interessate nell'implementazione efficace di queste innovazioni, contribuendo così ad azioni di sviluppo e a un futuro più sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

- ***01G - Investimenti non produttivi forestali***

  Programma di investimenti non direttamente finalizzati alle produzioni forestali (legno), ma alla realizzazione e sperimentazione di centrali termiche e/o a cogenerazione, a cippato, a governance pubblico-privata.

  Quest'azione è finalizzata a valorizzare i sottoprodotti della gestione forestale, a promuovere la gestione sostenibile delle risorse forestali e all'adozione di soluzioni energetiche innovative.

  L'obiettivo è contribuire alla diversificazione dell'approvvigionamento energetico attraverso fonti rinnovabili, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo partenariati efficaci tra il settore pubblico e privato per sostenere lo sviluppo di infrastrutture energetiche avanzate.

Il presente Avviso disciplina le modalità e le condizioni di accesso / criteri di selezione delle progettualità per le suddette azioni secondo quanto disciplinato nei successivi articoli e con rimando alle schede di dettaglio in allegato.

5 LOCALIZZAZIONE

Il territorio elegibile è quello dell'**area Leader *P_ Picentini*** di cui alla DRD n. 150 del 23 marzo 2023 costituito dai seguenti comuni della provincia di Salerno: Acerno, Bellizzi, Castiglione dei Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte.

6 MODALITÀ E FASI ATTUATIVE

Il presente Avviso si articola in **due fasi principali**, con obiettivi e attività ben definiti:

Fase 1 – Candidatura e Riconoscimento dei Beneficiari

- **Raccolta delle manifestazioni di interesse**: i soggetti (singoli o in raggruppamento) presentano ipotesi progettuali coerenti con le azioni specifiche del PCC1 (vedi schede allegate).
- **Istruttoria e selezione**: il GAL verifica la completezza del fascicolo di candidatura e seleziona le proposte più idonee.
- **Adesione all'Assemblea di Comunità (AdC)**: i soggetti selezionati partecipano all'AdC e formalizzano l'adesione, condizione necessaria per la fase successiva.

Fase 2 – Predisposizione e Attuazione dei Progetti Esecutivi

- **Redazione dei progetti esecutivi**: ciascun proponente sviluppa il progetto relativo all'azione specifica, con il supporto tecnico del GAL e tenendo conto delle indicazioni emerse nell'AdC.
- **Approvazione dei progetti**: il GAL valuta e approva i progetti esecutivi.
- **Costituzione dell'ATS**: i gruppi proponenti si formalizzano in Associazione Temporanea di Scopo, con il GAL come capofila (cfr. Accordi di Comunità).
- **Presentazione della domanda di pagamento**: il GAL inoltra la richiesta all'Autorità di Gestione (AdG).
- **Emissione delle DICA**: l'AdG rilascia le Dichiarazioni di Impegno di Contributo.
- **Attuazione dei progetti**: i beneficiari realizzano le attività secondo le regole specifiche di ciascuna azione.

7 AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Al fine di agevolare la formazione dei partenariati, la presentazione delle candidature e la predisposizione dei progetti esecutivi, il GAL attiva un'azione di accompagnamento fin dalla pubblicazione del presente avviso.

L'azione di accompagnamento è articolata nei seguenti interventi:

- "Informazione e comunicazione", prevede il coinvolgimento di almeno n. 4 operatori locali (Emittenti TV e Radiofoniche locali, attive su canali digitali terrestri, satellitari e piattaforme online) per garantire la copertura informativa adeguata del territorio. La decisione di coinvolgere almeno quattro emittenti è legata alle condizioni geomorfologiche del territorio che non risulta raggiungibile con pari capacità di segnale da uno stesso operatore in ogni area
- "Supporto candidature" è destinato a coprire i comuni dell'area Leader Picentini con le attività di personale del GAL che opererà nell'informazione e nell'accompagnamento degli interessati per agevolare la costruzione dei partenariati e per l'allestimento della documentazione da presentare a corredo della candidatura.
- "Assistenza specialistica" a favore dei potenziali beneficiari che avranno già presentato al GAL, con esito di valutazione positivo, la candidatura per prendere parte alla prima fase. Il personale del GAL dovrà accompagnare i beneficiari nella costruzione del progetto esecutivo per favorire

una progettualità adeguata alle esigenze del territorio con investimenti sostenibili e apprezzabili in termini di risultati. Le attività di assistenza si concluderanno con l'assistenza nella fase di avvio delle attività (3-6 mesi).

8 SOGGETTI AMMISSIBILI

I soggetti ammissibili sono individuati per ciascuna azione specifica come riportato nelle schede in allegato al presente, ancorché in forma indicativa e non esaustiva.

9 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Gli interventi e le spese ammissibili sono individuati per ciascuna azione specifica come riportato nelle schede in allegato al presente.

10 MISURA ED ENTITÀ DEGLI AIUTI

Gli aiuti concedibili sono individuati per ciascuna azione specifica come riportato nelle schede in allegato al presente.

11 REGIME DI AIUTO

I contributi riconosciuti per i progetti di cooperazione che esulano dal settore agricolo, ossia che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (progetti per sistemi del cibo, filiere e mercati locali che riguardano prodotti non presenti nell'Allegato 1 del TFUE), incorrono nell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato e saranno concessi come segue:

- i contributi relativi alle spese di cooperazione e alle attività promozionali saranno concessi ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e in particolare degli art. 1 "Ambito di applicazione", 2 "Definizioni", 3 "Condizioni per l'esenzione", 5 "Trasparenza degli aiuti", 6 "Effetto di incentivazione", 7 "Intensità di aiuto e costi ammissibili", 8 "Cumulo", 9 "Pubblicazione e informazione", 10 "Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria", 11 "Relazioni", 12 "Valutazione", 13 "Controllo" e 59 "Aiuti alla cooperazione nelle zone rurali" e del regime di aiuto SA.114939 (2024/XA);
- i contributi relativi agli investimenti saranno concessi ai sensi del Regolamento (UE) 2831/2023 e in particolare degli art. 1 "Campo di applicazione", 2 "Definizioni" (con particolare riguardo alla nozione di "impresa unica"), 3 "Aiuti de minimis", 5 "Cumulo" e 6 "Monitoraggio e comunicazione".

12 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

Il contributo di cui al presente Intervento non è cumulabile con altri contributi pubblici, di seguito definiti altre "fonti di aiuto", concessi per i medesimi interventi. Qualora il richiedente presenti domande di contributo per gli stessi interventi a valere su altre "fonti di aiuto", in caso di ammissione a finanziamento al presente intervento deve scegliere una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. Tale scelta deve essere comunicata tramite PEC al Responsabile di intervento entro

13 RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

L'elemento chiave della ragionevolezza dei costi è la sana gestione finanziaria richiesta dai regolamenti finanziari dell'UE e, in particolare, l'applicazione del principio di economicità. La verifica sulla ragionevolezza dei costi e sulla conformità degli stessi rispetto all'operazione e alle prescrizioni dell'Avviso, potrà determinare, nei casi di esito negativo, il rifiuto integrale o parziale del sostegno.

La verifica della ragionevolezza dei costi non è prevista nelle ipotesi di importi forfettari, costi unitari, somme forfettarie, finanziamento a tasso fisso (costi standard).

Indicazioni dettagliate sono riportate per ciascuna azione specifica nelle schede in allegato al presente.

14 PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Alla prima fase "Fase di candidatura e riconoscimento dei beneficiari" si accede presentando apposita manifestazione d'interesse, secondo il format predisposto per ciascuna azione specifica corredato di tutta la documentazione ivi indicata.

Le candidature per l'accesso alla Fase 1 dovranno essere trasmesse alla PEC del GAL entro e non oltre le scadenze indicate per ciascuna azione specifica nelle schede in allegato al presente.

Alla seconda fase "2. Fase di predisposizione e attuazione dei progetti esecutivi" possono accedere tutti i soggetti pubblici e privati, selezionati dal GAL successivamente alla candidatura alla Fase 1. Le domande, corredate da tutta la documentazione richiesta per ciascuna azione specifica, come riportato nelle schede in allegato al presente, secondo i format che saranno all'uopo messi a disposizione dal GAL, dovranno essere presentate tramite PEC al GAL, entro il termine di giorni 30, salvo concessione di breve proroga, a decorrere dalla data di comunicazione di ammissione alla seconda fase. Lo schema dei progetti esecutivi deve essere organizzato per "workpackage" per agevolare la definizione delle parti di progetto affidate ad ogni beneficiario e la individuazione delle relative spese.

Ai sensi della disciplina vigente, l'ammissione a ciascuna fase è disposta con provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento, individuato con decreto del Presidente del GAL, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990.

15 SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

I criteri di selezione sono individuati per ciascuna azione specifica come riportato nelle schede in allegato al presente.

16 MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI

A conclusione della fase 2, Il GAL pubblicherà l'elenco delle proposte ammesse.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle proposte ammesse da parte del GAL, i Gruppi Promotori si costituiranno, in Associazione di Scopo ATS, con firma certa e registrata, delegando il GAL con il ruolo di capofila (mandatario), come meglio precisato all'articolo successivo.

17 L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

L'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), o Accordo di Comunità, è finalizzata all'attuazione e alla gestione delle risorse finanziarie inerenti a ciascun progetto esecutivo selezionato nell'ambito delle azioni specifiche previste dal PCC. L'ATS richiede, in fase di costituzione, il conferimento al GAL Colline Salernitane S.c.arl e per esso al legale rappresentante p.t., di un mandato irrevocabile gratuito collettivo speciale con rappresentanza.

Il GAL, in qualità di capofila, sarà delegato a:

- sottoscrivere, sempre in nome e per conto degli associati, tutti gli atti, contratti, convenzioni necessari, utili e/o conseguenziali per la gestione e l'esecuzione del progetto;
- compiere tutte le operazioni e gli atti, anche processuali e di qualsiasi altra natura dipendenti o connessi al progetto, anche dopo l'esecuzione del contratto e fino all'estinzione di ogni rapporto;
- compiere quindi tutti gli atti e le operazioni di qualsiasi natura che fossero comunque richiesti o necessari o solamente opportuni, sino alla completa esecuzione del mandato.

Nella veste di Capofila il GAL seguirà, inoltre, le modalità ed i termini previsti dall'AdG della Regione Campania per la presentazione delle domande (Domanda di Sostegno e una o più Domande di Pagamento - Anticipazione, Acconto (SAL), saldo finale).

Gli associati dovranno disciplinare con apposito regolamento i rapporti interni tra loro, anche in riferimento alla gestione del progetto, ripartizione dei lavori, obblighi degli associati verso la mandataria, spese di funzionamento, scambio di informazioni tra gli associati.

18 ASSEMBLEA DI COMUNITÀ

I beneficiari selezionati con il presente Avviso dovranno, altresì, aderire all'Assemblea di Comunità (AdC), quale ulteriore condizione per l'attuazione del Progetto Complesso di Comunità.

L'Assemblea di Comunità è aperta, anche, a tutti i soggetti territoriali la cui attività sia coerente con le attività previste dal PCC. Pertanto, i soggetti che intendono aderire all'Assemblea di Comunità, in aggiunta al Gruppo Promotore delle progettualità candidate con il presente Avviso, potranno manifestare il proprio interesse nell'ambito di un'ulteriore procedura ad evidenza pubblica disposta dal GAL Colline Salernitane S.c.arl..

L'Assemblea di Comunità è convocata dal GAL:

- in prima seduta, a seguito dell'ammissione dei partenariati che presenteranno la manifestazione di interesse ai sensi del presente avviso per condividere le azioni previste dal PCC;
- per le sedute successive, ogni qual volta il GAL lo riterrà opportuno e comunque almeno una volta l'anno per verificare lo stato di attuazione del PCC e proporre eventuali modifiche o integrazioni.

L'AdC dovrà essere costituita con firma certa, e registrata all'Agenzia delle Entrate.

Per ogni seduta dell'Assemblea di Comunità il GAL redigerà un verbale degli interventi e l'elenco dei partecipanti.

19 QUADRO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI

Gli obiettivi e gli indicatori sono individuati per ciascuna azione specifica come riportato nelle schede in allegato al presente.

20 TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.m.i., per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo, si informa che i dati forniti dai concorrenti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse al presente procedimento.

21 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Coordinatore del GAL dott. agr. Eligio Troisi.

22 PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente Avviso viene pubblicato sul sito internet istituzionale del GAL Colline Salernitane S.C. a r.l.

23 ELENCO ALLEGATI

- Schede azioni specifiche, con relativi allegati
- Format ATS.

Giffoni Valle Piana (SA), 02.02.2026

Il Presidente
Antonio Giuliano

Il Direttore
AdG Area Leader Picentini
Eligio Troisi